

Gazzetta del Sud 12 Novembre 2008

## **Traffico di stupefacenti nella zona sud, il gup ne assolve tre**

Tre assoluzioni con la formula «perché il fatto non sussiste», a fronte di tre richieste di condanna piuttosto severe. S'è conclusa così ieri mattina davanti al gup Alfredo Sicuro l'udienza preliminare che riguardava tre imputati dell'operazione "Villaggio Aldisio", grazie alla quale nel 2006 si scoprì una gang di spacciatori di droga attivi nei quartieri della zona sud e in alcuni centri della zona ionica. L'udienza preliminare di ieri riguardava Salvatore Costa, Marcella Milano e Giancarlo Pinizzotto, in questo caso accusati di aver preso parte attiva all'organizzazione che gestiva il traffico di droga (per i reati di spaccio hanno già patteggiato la pena) .

Il sostituto della Dda Giuseppe Verzera, che all'epoca coordinò l'inchiesta della squadra mobile insieme alla collega della Procura ordinaria Francesca Ciranna, ieri in rappresentanza dell'accusa aveva sollecitato tre condanne molto pesanti in regime di abbreviato: 18 anni per Costa, 20 anni per la Milano, 16 anni per Pinizzotto. Il gup ha invece accolto le teorie difensive prospettate dagli avvocati Giuseppe Carrabba, Francesco Tracò e Paolo Currò. Il 7 ottobre scorso i tre sempre davanti al gup Sicuro avevano scelto di patteggiare la pena per singoli episodi di spaccio: Salvatore Costa un anno e 8 mesi più 3.900 euro di multa (pena interamente condonata), Marcella Milano 3 anni e un mese più 13.000 euro (condonati 3 anni e 10.000 euro), Giancarlo Pinizzotto 8 mesi e 1.500 euro di multa (pena sospesa).

L'inchiesta "Villaggio Aldisio" ha tratto spunto dalle indagini sull'omicidio di Francesco Piccolo, avvenuto il 29 dicembre 2003. Subito dopo il delitto i poliziotti mentre indagavano e "ascoltavano" da alcune microspie si resero conto d'aver intercettato un traffico di droga. Il blitz scattò alle prime luci dell'alba del primo luglio del 2006, quando i poliziotti smantellarono un gruppo di spacciatori che garantiva la disponibilità di ecstasy, cocaina, eroina, marijuana e hascisc in buona parte della zona sud della città e in alcuni nei pressi di locali pubblici di centri della fascia ionica. A dare il nome all'operazione fu proprio il villaggio dove abitava la maggioranza degli arrestati, ma anche l'abitudine di ritrovarsi proprio al villaggio Aldisio per concordare le modalità di acquisizione e spaccio delle sostanze stupefacenti.

**Nuccio Anselmo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTSIUSURA ONLUS***